

MINISTERO DELLA GUERRA
COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE — UFFICIO STORICO

LA BRIGATA PESARO

NELLA GUERRA 1915-18

STRALCIO DAL VII VOLUME DEI
RIASSUNTI STORICI DEI CORPI E COMANDI
NELLA GUERRA 1915-18 - BRIGATE DI FANTERIA

ROMA
TIPOGRAFIA REGIONALE
1935 - XIII

BRIGATA PESARO

(239° E 240° FANTERIA).

Costituita nel gennaio 1917: il comando di brigata ed il 239°, dal deposito del 59° fanteria; il 240°, dal deposito del 60°.

ANNO 1917.

Tra gli ultimi giorni di gennaio ed i primi di febbraio affluiscono nelle zone di Asolo e di Maser i contingenti destinati alla formazione dei due reggimenti.

Nella suddetta zona la « Pesaro », alla diretta dipendenza del XX corpo d'armata, rimane fino al 29 aprile attendendo al suo ordinamento ed a continue istruzioni. Il 30 aprile inizia una serie di trasferimenti, che termina il 16 maggio, quando, giunta sulle pendici di M. Zebio, è chiamata in linea sulla fronte Casara Zebio - qq. 1623 - 1591 - 1626.

Primo ad entrare in linea è il 240° il quale il 31 maggio, sostituito dal 146°, scende a riposo fra Passo Stretto, Valle di Campomulo, Tagarlok (Altipiano di Asiago).

Il 6 giugno il 240° ritorna in linea sulle pendici di M. Zebio, mentre il 239°, in vista di una nostra azione offensiva, invia da Pian di Ronchelle due battaglioni in Val di Nos ed il terzo a Passo Stretto.

Alla « Pesaro » il comando della 13^a divisione affida in un primo tempo il compito di impadronirsi del costone di q. 1708 (Casara Zebio - Pastorile), q. 1707 e successivamente quello di estendere l'occupazione verso ovest, concorrendo con la brigata Catania, alla conquista del pianoro di q. 1819.

Il 10 giugno ha inizio l'azione.

Compiuta la preparazione di artiglieria, le prime ondate del 239° si spingono verso i varchi, ma le arresta un nutrito fuoco di sbarramento che produce la perdita di 7 ufficiali e 214 uomini di truppa.

Fra i caduti vi è il comandante del 239°.

Gli ulteriori tentativi sono resi vani anche dalle avverse condizioni atmosferiche, così che l'azione è sospesa ed il 239° è inviato in Val Campomulo.

Il 18 giugno è ripresa l'operazione su M. Zebio e il 239° è richiamato in Val di Nos.

La brigata, sempre alle dipendenze della 13^a divisione, ha il compito di impossessarsi delle quote 1673 e 1706. Lateralmente concorrono all'azione altre brigate: la « Veneto » su q. 1673 e la « Catania » su q. 1706. Dopo vari tentativi operati da pattuglie per sondare l'efficienza avversaria, il giorno 19 i battaglioni I e III del 240° avanzano, ma il tiro di mitragliatrici in caverna e di artiglieria proveniente da M. Colombara e e dal M. Interrotto arresta ancora una volta le successive ondate; interviene anche il II/239°, ma le sorti del combattimento non mutano e le truppe operanti sono costrette ad arrestarsi sulle posizioni raggiunte.

Perdite subite: 23 ufficiali e 555 uomini di truppa.

Il 12 luglio la « Pesaro », sostituita da reparti della brigata Regina è inviata a Campo Cavallo per un turno di riposo durante il quale provvede a rimettersi in piena efficienza. Dopo un periodo di istruzione iniziato il 23 luglio ad Enego, la brigata l'11 agosto inizia una serie di trasferimenti che termina il 25 allorchè è destinata a sostituire la « Modena » sulla fronte dei Sober compresa fra la ferrovia S. Pietro - Ovcia Draga e Casa Gialla.

Nella battaglia della Bainsizza alla « Pesaro », passata alla dipendenza della 59^a divisione è commesso il compito di agire per lo sperone di q. 98 est contro la q. 123 nord e per quello triangolare contro la q. 123 sud.

L'azione è subordinata alla conquista, da parte delle truppe laterali della 48^a divisione, delle linee nemiche del Panovizza e del S. Marco.

La « Pesaro » agisce su due colonne: quella del 239° con obiettivo q. 123 nord, quella del 240° con obiettivo q. 123 sud.

Nei giorni 27, 28 e 29 agosto la brigata assolve il suo compito impegnando il nemico ed infliggendogli molte perdite.

Il 22 ottobre è nuovamente a riposo fra Moraro e Corona.

Sferratasi, il 24 ottobre, l'offensiva austro-tedesca, alla brigata è affidata, il 27, la difesa della linea Grafenberg - M. Fortin-Medea a protezione del ripiegamento. Il 28, il 240° è inviato sulla linea Jalmicco-Trivignano, il 30 è a Mortegliano a disposizione della 7^a divisione.

Mentre il 240° resiste sul posto e subisce ingenti perdite tra feriti e prigionieri, il 239°, passato alla dipendenza tattica della brigata « Brescia », oppone al nemico incalzante una tenace resistenza a Villanova di M. Fortin ed il 29 inizia il suo ripiegamento prima verso Corona e poi, per Viscone, verso Flumignano. Una nuova resistenza tenta il 30 a Bertuolo; il 31 passa il Tagliamento al ponte di Madrisio e sosta a Cordovado.

Da tale località la « Pesaro », col 239° ed i resti del 240° inizia il 2 novembre una serie di trasferimenti che termina il 9 per aver modo di rimettersi in efficienza.

Riordinatasi, la brigata raggiunge l'8 dicembre Borso. Il 15, il 240° si reca, per Val Damoro, ad occupare le posizioni di seconda linea fra Col Moschin e Col Fagheron (59^a divisione); il 239° si reca in Val Poise quale riserva del VI corpo d'armata. L'indomani il 240° è schierato sulle contrastate posizioni antistanti a Cà d'Anna col compito di resistervi ad oltranza, mentre il 239° viene dislocato, per lavori di rafforzamento, sulla linea M. Oro, Colli Vecchi, M. Meda.

Il 18 dicembre il nemico, preceduto da intensa preparazione di artiglieria, attacca le posizioni dei battaglioni II e III del 240° che lo ricacciano alla baionetta; per due volte il nemico ritenta la prova accanendosi particolarmente contro le posizioni di Cà d'Anna (ovest di Osteria del Lepre) ma è sempre respinto.

Il contegno del reggimento nella tenace resistenza è citato nel bollettino di guerra del Comando Supremo.

Il 20, i battaglioni II e III del 239° concorrono brillantemente, con altre truppe della 66^a divisione, alla conquista della vetta di M. Asolone che viene subito rafforzata e saldamente mantenuta, nonostante i violenti ritorni offensivi.

Il 22 dicembre il 240° è inviato a riposo a Borso e nei giorni 28 e 29 anche il 239°, disimpegnato, si disloca nella zona fra Rore, Fontanelle, Cassaneco e Chiesure.

ANNO 1918.

Destinata a sostituire sul M. Grappa la brigata Messina, la « Pesaro » invia, il 12 gennaio, il 239° in Val Poise, mentre il 240° sostituisce il 93° sulla linea: confluenza Val dei Pez con Val dei Lebi - Case Tasson - Roccolo - testata val delle Bocchette. Il 13, il 239° riprende i lavori sulla linea M. Oro - Colli

Vecchi - M. Meda ed il 17 sostituisce il 94° sulla seconda linea del settore orientale del M. Grappa. Nei giorni 30 e 31 gennaio la brigata, rilevata dalla « Lombardia », scende al piano e si disloca nella zona ad est di Bassano, ove passa il mese di febbraio curando giornalmente l'addestramento dei propri reparti.

Si susseguono quindi brevi periodi di riposo alternati da diversi periodi di permanenza in linea con la 15ª divisione (settoe Val Cesilla - M. Pertica), durante i quali sulla fronte della brigata non ha luogo alcun avvenimento importante.

Il 14 giugno la brigata, sempre alle dipendenze della 15ª divisione, inizia il trasferimento sulle posizioni di Colli Vecchi, Val Damoro, Casone di Coston, ma l'offensiva nemica la coinvolge nella lotta accanita e cruenta. La notte sul 15 sono in linea, nella zona di Val Cesilla, il I/239° nel tratto da Croce del Termine a q. 1503 e sul Pertica il III/240° nel tratto q. 1581 - M. Rivon.

Il bombardamento ha inizio e allorchè è compiuta la preparazione d'artiglieria, il nemico muove all'attacco e conquista le quote 1478 e 1490 determinando la caduta delle posizioni fronteggianti Val Cesilla e Val Damoro e prosegue verso la q. 1503 che riesce poco dopo ad occupare, nonostante la resistenza opposta dalla 1ª compagnia del 239° e dalla 13ª compagnia del battaglione complementare.

La critica situazione richiede nuovi sacrifici ai quali si prodigano i fanti della « Pesaro ». Il III/239° occupa la linea delle Pendane a sbarramento della Valle delle Foglie, consentendo così alla 3ª compagnia di risalire le pendici orientali della q. 1503, sulla cui cresta essa impegna, assieme alla 2ª, una cruenta lotta che vale ad arrestare in quel tratto il nemico ed a respingerlo sul versante nord-ovest della quota stessa.

Contemporaneamente il 240° tiene in suo saldo possesso la linea del M. Rivon.

Il nemico però minaccia la q. 1503, la cui necessaria conquista è affidata al 239° coadiuvato dal III reparto d'assalto. I disperati sforzi delle compagnie 7ª ed 8ª del 239° e 3ª del reparto d'assalto hanno finalmente ragione dell'avversario che è definitivamente ricacciato dalla q. 1503.

Il giorno 16 giugno la nuova conquista è ampliata fino alla linea di sbarramento fronteggiante la q. 1490. Anche questa è più tardi occupata dal III/239° che spinge anzi alcune pattuglie

fin sulla q. 1478. In tal modo tutta la linea di cresta è in saldo possesso della brigata, che merita particolare citazione sul bollettino di guerra del Comando Supremo.

Perdite: 19 ufficiali e 502 uomini di truppa.

Il 19 giugno il 239° si trasferisce a Borso, mentre il 240° si schiera sulla linea di cresta q. 1139-M. Frontal. Il 23, per concorrere ad una azione svolta da truppe del IX corpo d'armata contro M. Asolone, il 239° si porta in val Poise e si schiera sulla linea: rovescio di Colli Vecchi-Osteria della Cibera - q. 1690.

All'attacco del 24 giugno, che ha lo scopo di far rilevare l'efficienza delle forze nemiche, prende parte solo il III battaglione del 239° che passa alle dipendenze del 22° fanteria.

Il 16 luglio la « Pesaro » è inviata a riposo a Borso e, dopo un'alternativa di turni di riposo, sempre nella zona di Borso, e di linea, nel consueto settore occidentale del M. Grappa, la ritroviamo il 23 ottobre, in vista della imminente nostra offensiva, col 239° a Cima Grappa e col 240° in Val dei Lebbi.

L'ordine di operazione del comando della 15^a divisione assegna quale primo obbiettivo alla brigata lo sperone di M. Pertica-Casera Col della Martina. La colonna principale di attacco è composta dai battaglioni I e III del 239°; il II è in riserva di brigata; il 240° costituisce la riserva divisionale ed è dislocato fra Casone di Cancellalto-Caverne del Grappa-rovesci del M. Rivon. Il 24, sferrato l'attacco, reparti arditi della brigata raggiungono subito la q. 1549, ma il nutrito fuoco di sbarramento avversario arresta le successive ondate. Più tardi l'azione è ripresa: il II/239° è spinto sulla linea di fuoco. Mentre il 239° attacca il Pertica da sud-ovest, il I/240° con altri reparti lo fa da nord: le due colonne si portano fin sotto la vetta del monte ove si rafforzano.

L'azione prosegue il 25: il 240° punta, nella direzione assegnatagli, sul M. Pertica, mentre il 239° agisce prima dimostrativamente verso la q. 1451 e poi a fondo verso la q. 1435 di Casera Cima.

Dopo cruenta lotta il M. Pertica (q. 1549) è conquistato colla cattura di molti prigionieri e abbondante bottino d'armi e munizioni, ma per renderne più saldo il possesso occorre occupare la q. 1451, contro la quale operano il II/239° ed altri reparti. Dopo lotta non meno accanita anche questo caposaldo

cade in nostre mani. Il 26 tre compagnie del 239°, formate coi superstiti dei battaglioni I e II, muovono alla occupazione di Col della Martina.

Il nemico il 27 con un violento contrattacco riesce a riprendere la vetta del M. Pertica, ma la tenace resistenza delle truppe schierate su q. 1451 e il tempestivo accorrere dei rincalzi ricacciano definitivamente gli attaccanti e consolidano la conquista del monte. La brigata, sostituita dalla « Modena », è inviata il 28 in Val dei Lebbi. Sue perdite: 88 ufficiali e 1583 militari di truppa.

Il suo valoroso contegno merita la concessione della medaglia d'argento al valor militare alle sue Bandiere e la citazione sul bollettino di guerra del Comando Supremo.

Il 4 novembre la « Pesaro » è trasferita presso S. Eulalia per rinfrancarsi delle dure fatiche patite.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alle Bandiere dei reggimenti della brigata Pesaro (239° e 240° fanteria).

« Vincendo ardue difficoltà di terreno e la tenace resistenza nemica, con mirabile valore e con superba audacia conquistavano formidabili posizioni che mantennero sanguinosamente con incrollabile fulgida tenacia. (M. Pertica, 24-27 ottobre 1918) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47^a).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 939 (19 dicembre 1917, ore 13).

Ieri, con sanguinosa azione durata l'intera giornata, il nemico alternando violenti bombardamenti a forti attacchi di fanterie tentò, dal Col Caprile al M. Pertica, di spingere a sud la propria linea. Solo alla sua sinistra, dove peraltro un centinaio di prigionieri restò nelle nostre mani, l'avversario riuscì a conseguire ed a conservare vantaggi nella zona del M. Aso-

lone; sulla destra invece, specie per la mirabile resistenza spiegata ad ovest di Osteria del Lepre dal 240° Fanteria (*Brigata Pesaro*), gli sforzi nemici riuscirono vani.

Tentativi di passaggio della vecchia Piave tra Cà Grade-nigo a Cavazuccherina diedero luogo a vivaci combattimenti locali ai quali concorsero largamente mezzi natanti della R. Marina. Vennero fatti alcuni prigionieri.

Generale DIAZ

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1125 (23 giugno 1918, ore 13).

Lungo la fronte di battaglia le nostre artiglierie continuano a battere intensamente l'avversario. Sul Montello e sul Piave le fanterie, mantenendo ovunque forte pressione sul nemico, hanno eseguito nella giornata di ieri, con successo, piccoli colpi di mano ed azioni di pattuglie. Ad occidente di Fagarè l'avversario tentò ritorni offensivi immediatamente repressi.

Un riparto britannico con energica sorpresa irruppe nelle opposte linee a Sud di Asiago e dopo vivace lotta, ucciso un centinaio di nemici, rientrò con 31 prigionieri e una mitragliatrice.

Gli aviatori nostri ed alleati proseguono con non diminuito ardore la lotta. Ieri hanno eseguito anche grandi efficaci bombardamenti sulle immediate retrovie dell'avversario. Dieci velivoli nemici vennero abbattuti. Il tenente Flavio Baracchini raggiunse la sua 29ª vittoria. Le perdite aeree subite dall'avversario dal giorno 15 ammontano a 95 velivoli e 6 palloni frenati.

Per il valoroso contegno tenuto nella battaglia meritano l'onore di speciale citazione il 111° fanteria (brigata Piacenza) che ha sostenuto con grande bravura sei giorni interi di asprissima lotta, le brigate Perugia (129°-130°), ed Avellino (231°-232°), i reggimenti di fanteria 41° (brigata Modena), 58° (brigata Abruzzi), 60° (brigata Calabria), 239° (*brigata Pesaro*), il 1° gruppo Bersaglieri ciclisti (4°, 5°, 12° battaglione), l'8°, il 41° ed il 51° reggimento artiglieria da campagna, le batterie da campagna 3ª del 34° reggimento e 5ª del 37°, la 14ª batteria obici pesanti campali, la 462ª batteria d'assedio, il 90° battaglione zap-patori del Genio, la 1ª squadriglia autoblindomitragliatrici.

Le sezioni fotoelettriche hanno reso utili servizi compiendo con abnegazione il loro dovere.

Generale DIAZ

Nella regione nord occidentale del massiccio del Grappa, i combattimenti ripresi all'alba, sono continuati l'intera giornata di ieri.

Sul terreno da noi conquistato il giorno precedente, la lotta ha fluttuato accanita, ma alla fine la tenacia delle brave truppe della 4^a Armata ha avuto ragione dei disperati contrattacchi nemici ed il possesso delle contese posizioni è stato mantenuto ed in più tratti ampliato.

Nelle ultime 24 ore vennero catturati 47 ufficiali e 2102 uomini di truppa.

Il 9^o reparto d'assalto si è particolarmente distinto. Alla *brigata Pesaro*, al 18^o e 23^o reparto d'assalto spetta il merito di avere compiuto la difficile conquista del M. Pertica formidabilmente apprestato a difesa dall'avversario; alla *brigata Aosta* quello di avere occupato di slancio il M. Valderoa a nord-ovest dello Spinoncia.

Sull'altopiano di Asiago, nostre pattuglie fugarono in numerosi scontri nuclei esploranti avversari.

Squadriglie di aeroplani operanti a scaglioni successivi, bombardarono violentemente con ottimi risultati baraccamenti, parchi e depositi nemici; batterono e dispersero colonne di truppe e di carreggi in val Sugana, in val di Cismon e nella conca di Arten, lanciando complessivamente circa 7000 Kg. di bombe. Altri 2000 Kg. vennero lanciati la scorsa notte da dirigibili del R. Esercito su impianti ferroviari delle retrovie avversarie.

Due velivoli nemici sono stati abbattuti.

Albania. — Avanguardie italiane sono a contatto col nemico sul basso Mati. Bande albanesi alzata la nostra bandiera hanno preso le armi in nome dell'Italia contro gli Austriaci in ritirata ed infliggono loro perdite rilevanti.

Ricognizioni aeree segnalano numerosi incendi a S. Giovanni di Medua.

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
239° REGGIMENTO FANTERIA.					
1	Colonn.	DALLANOCE Aldo. . .	Bologna	M. Zebio	10-6-1917
2	Capitano	BARONE Concetto . .	Modica	Amb. Chir. n. 1	26-10-1918
3	Id.	VALLINO Pietro . . .	Livorno	Osp. d. C. 020	30-10-1918
4	Tenente	ALIASTRI Giuseppe .	Trapani	M. Pertica	27-10-1918
5	Id.	BASSI Giovanni . . .	Scandiano	Amb. Chir. n. 1	26-10-1918
6	Id.	* DUCCI Damocle . . .	S. Angelo in Vado	Osp. di Parma	20-11-1918
7	Id.	MOZZONI Pietro. . . .	Belluno	Val Cesilla	15-6-1918
8	S. Ten.	ACQUARONI Giulio . .	Roma	M. Pertica	24-10-1918
9	Id.	BIAGINI Umberto . .	Spezia	M. Pertica	25-10-1918
10	Id.	BUSCHETTI Riccardo.	Palermo	Osp. d. C. 034	16-6-1918
11	Id.	DE MEDICI Ettore . .	Nicastro	M. Pertica	24-10-1918
12	Id.	GESI Secondo	Campiglia	Val Cesilla	6-8-1918
13	Id.	GIZZI Camillo	Ceccano	M. Pertica	25-10-1918
14	Id.	SACCENTI Armando .	Bondeno	Val Cesilla	6-8-1918
15	Aspirante	BAROFFIO Giulio . . .	Pavia	S. Marco	7-9-1917
16	Id.	BERRETTA Emilio . .	Massa Carrara	M. Pertica	24-10-1918
17	Id.	CAPOBIANCO Angelo.	Monteverde	M. Asolone	21-12-1917
18	Id.	CAVALIERE Pier Paolo.	Napoli	M. Asolone	20-12-1917
19	Id.	FERRARA Vittorio . .	Bari	M. Asolone	27-10-1918

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	BINOTTI Amedeo . . .	Roma	Osp. d. C. 020	20-11-1918
---	---------	----------------------	------	----------------	------------

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
-----------------	-------	----------------	------------------	-----------------------	--

240° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Capitano	CATANIA Edmondo. .	Messina	M. Pertica	25-10-1918
2	Id.	PALERMO Ugo	Napoli	Cà d'Anna	18-12-1917
3	Id.	PROVVIDENZA Gaetano	Lavello	Osp. d. C 121	11-9-1917
4	Id.	TADDEINI Taddeino. .	Montespartoli	M. Zebio	18-6-1917
5	Id.	ZOCCOLA Guido . . .	Strevi	M. Grappa	28-8-1918
6	Tenente	ARANGIO Vitaliano .	Pachino	Sober	9-9-1917
7	Id.	BIGANTI Alberto . . .	Todi	Col Moschin	18-12-1917
8	Id.	CARLOMAGNO Alfonso	Canosa di Puglia	Cà d'Anna	18-12-1917
9	Id.	CISTERNA Giuseppe .	Pisticci	M. Coston	28-8-1918
10	Id.	COVILLI FAGIOLI Enrico	Pavullo del Frignano	M. Zebio	19-6-1917
11	Id.	INFANTE Tommaso. .	Aversa	Amb. Chir. n. 1	11-10-1917
12	Id.	TERNI Angelo.	Paullo	Vertoiba Superiore	28-8-1917
13	Id.	VIAGGIO Mario	Catania	M. Pertica	26-10-1918
14	S. Ten.	BARTOLI Armando (disp.)	Foggia	Mortegliano	30-10-1917
15	Id.	BICA Mario	Cavarzera	M. Coston	28-8-1918
16	Id.	CADLOLO Alberto . .	Roma	M. Pertica	24-10-1918
17	Id.	* DE NICOLÒ Gabriele	Bari	Osp. di Massa Carrara	24-10-1918
18	Id.	INGRAVALLO Oscar. .	S. Panerazio	M. Pertica	25-10-1918
19	Id.	MAGNANTI Giacinto. .	S. Mauro Forte	M. Pertica	27-10-1918
20	Id.	MORELLI Raffaele . .	Marcianise	M. Pertica	27-10-1918
21	Id.	OVAZZA Cesare	Milano	M. Pertica	27-10-1918
22	Id.	SCIARINGI Michele. .	Trani	Val Damoro	24-6-1918
23	Id.	TROPEA Francesco. .	Arcireale	60ª Sez. Sanità	17-1-1918
24	Aspirante	BUCCI Filippo.	Poggio Mir-teto	M. Pertica	25-10-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
25	Aspirante	CONSOLINI dr. Crisostomo (medico) . .	Crevalcore	M. Grappa 25-10-1918
26	Id.	IDINI Francesco . . .	Sassari	Osp. d. C. 020 12-12-1918
27	Id.	* SAGRIPANTI Luigi. .	Capranica	Osp. di Vicenza 21-6-1917
28	Id.	ZUNGRONE Gariboldi	S. Pietro di Magisano	Amb. Chir. N. 3 27-10-1918

Ufficiali morti per malattia.

1	Tenente	LEOPARDI Giuseppe.	Anzi	Osp. d. C. 077 21-11-1918
2	Aspirante	SCAROLA Michele. . .	Taranto	In prigionia 21-4-1918

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

240° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPITANO PALERMO Ugo, da Napoli:

« Comandante di una compagnia mitragliatrici, di fronte al nemico dimostrò costante mirabile coraggio. Avute completamente distrutte le proprie armi dall'artiglieria avversaria, si mantenne saldo in trincea con i superstiti del reparto, e con essi, in un supremo slancio, travolse con impeto irresistibile, al grido di « Savoia », un reparto nemico che minacciava seriamente un'ala della posizione. Rimasto infine con soli dieci soldati, fulgido esempio di fermezza e tenacia, li incitò ancora, nel nome dell'Italia, a difendere la posizione e a mantenerla fino all'arrivo dei rinforzi. Colpito da una granata avversaria, lasciò gloriosamente la vita sul campo — Cà d'Anna (Osteria del Lepre), 18 dicembre 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1918, disp. 51^a).

SOTTOTENENTE CADLOLO Alberto, da Roma:

« Primo fra i più valorosi, animato da intenso amor di Patria, guidò con l'esempio il suo plotone all'attacco del Pertica, formidabilmente munito a difesa, fra l'imperversare delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. Ferito gravemente ad un ginocchio da bomba a mano, sotto i trinceramenti avversari, accrebbe la fede e l'ardore in sè e nei suoi, raggiungendo la cima, irruppe primo nelle superate difese. Nel furioso corpo a corpo, che ne seguì, piegato sul ginocchio infranto, ma con cuore invitto incitò i suoi soldati a tener fermo, agitando un fazzoletto tricolore ed ineggiando alla patria, finchè una fucilata alla tempia ne troncò la giovane nobilissima vita. — Monte Pertica, (Grappa), 24 ottobre 1918 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1921, disp. 20^a).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

RODINO Angelo, maggior generale — *cavaliere* — Monte Grappa, 15, 16, 17 giugno 1918.

CASTELLAZZI Carlo, maggior generale — *cavaliere* — M. Pertica, 24, 27 ottobre 1918.

239° REGGIMENTO FANTERIA.

GANINI Luigi, colonnello — *cavaliere* — M. Pertica, 24, 25 ottobre 1918.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

239° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 41 — Truppa, n. 34.

240° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 33 — Truppa, n. 20.

MEDAGLIA DI BRONZO.

239° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 106.

240° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 71.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Col. brig. FABBRINI Giulio, dal 22 gennaio al 1° marzo 1917.

Magg. Gen. RODINO Angelo, dal 2 marzo 1917 al 30 agosto 1918.

Magg. gen. CASTELLAZZI Carlo, dal 13 settembre 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 239° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello DALLANOCE Aldo, dal 25 gennaio al 2 giugno 1917 (caduto sul campo).

Ten. colonnello MONTANARI Armando, dal 14 giugno al 7 dicembre 1917.

Colonnello GANINI Luigi, dal 20 dicembre 1917 al 22 ottobre 1918 (ferito).

Colonnello BAVAGNOLI Giuseppe, dal 27 ottobre 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 240° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello TADDEINI Achille, dal 16 gennaio al 30 ottobre 1917 (prigioniero).

Ten. colonnello NESI Alberto, dal 27 novembre 1917 al termine della guerra.

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Anno 1917.	
<p>Dal 16 al 30 maggio (Pendici di Monte Zebio [Casara Zebio — QQ. 1623-1591-1626]).</p> <p>Dal 6 giugno al 12 luglio (Pendici di M. Zebio [Casara Zebio — QQ. 1623-1591-1626] — Val di Nos — Croce di S. Antonio — Azione per la conquista di M. Zebio [QQ. 1708-1707 — Casara Zebio — Pastorile — QQ. 1673-1706]).</p> <p>Dal 26 agosto al 21 ottobre (Settore dei Sober [Linea ferroviaria S. Pietro — Oveia Draga — C. Gialla] — Attacco alle qq. 123 nord e sud).</p> <p>Dal 25 ottobre all'8 novembre (Operazioni di ripiegamento — Grafenberg — Ferrovia — Scartizza — M. Fortin — Corona — Medea — Chiopris — Viscone — Trivignano — Ialmicco — Palmanova — Ontagnano — Gonars — Castions di Strada — Flumignano — Virco — Bertiole — Romans — Mortegliano — Tagliamento — [Ponte di Madrisio] — Cordovado — Villanova di Bannia — Azzano Decimo — Magedolo — S. Cipriano).</p> <p>Dal 15 al 29 dicembre (M. Grappa [Osteria di Poise — Linea fra Col Moschin — Col del Fagheron] — Cà d'Anna — Cà del Miglio — Vallone S. Lorenzo — Val Damoro — Valle delle Foglie — Val Coston — M. Asolone).</p>	<p>Dal 22 gennaio al 15 maggio (Asolo — Maser — Solagna — Primolano — Enego — Tombal — Campo delle Doghe — Campofilone — Valle di Campomulo — Passo Stretto — Roccolo Cimon — M. Baldo — Pian di Ronchelle).</p> <p>Dal 31 maggio al 5 giugno (Passo Stretto — Valle di Campomulo — Tagarlok — Pian di Ronchelle).</p> <p>Dal 13 luglio al 25 agosto (Campo Cavallo — Enego — Cascina Cornetta. Trasferimento: Primolano — Cimon — Udine — Leonacco — Reana — Pradamano — Dolegnano — Moraro — Ciglione di S. Andrea).</p> <p>Dal 22 al 24 ottobre (Moraro — Corona — Pubrida — Mossa).</p> <p>Dal 9 novembre al 14 dicembre (Peraga — Reschigliano — Pionca — S. Giorgio in Bosco — S. Anna Morosina — Villa del Conte — S. Zenone — Bessica — Casoni — Romano alto — Corte — Pove — Borso).</p> <p>Dal 30 al 31 dicembre (Borso — Casanego).</p>

Permanenza in linea

Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.

Anno 1918.

Dal 12 al 31 gennaio (M. Grappa [Val dei Pez — Val dei Lebbi — Testata Val delle Bocchette — Cà Tasson — Val Damoro — Colli Vecchi — M. Coston — Cason d'Ardua]).

Dal 14 marzo al 30 aprile (M. Grappa [Casoni Coston — Colli Vecchi — C. Bordignon — Osteria di Poise — Valle dei Lebbi — M. Asolone — M. Pertica — QQ. 1461-1549-1581] — Val Cesilla).

Dal 15 maggio al 16 luglio (M. Grappa [Settori Pertica — Val Cesilla — QQ. 1581-1503 — M. Rivon — Val Damoro — Azione alle QQ. 1549-1451] — Offensiva austriaca — Colli Vecchi — Val Damoro — Casone di Coston — Azioni alle QQ. 1503-1490-1478-1581 — Val delle Foglie [Linea delle Pendane] — Rovescio M. Oro — Q. 1312 — Osteria la Cibera-Caposaldo q. 1503).

Da 31 luglio al 22 settembre (Monte Grappa [M. Oro — Pendane — Croce del Termine — Cason di Meda — M. Coston — QQ. 1520-1505 — Val Damoro — Val Cesilla]).

Dal 9 ottobre al 3 novembre (Monte Grappa — M. Asolone — QQ. 1473-1503-1490 — Cason di Meda — M. Coston — M. Rivon — Pendane — Cima Grappa — Val dei Lebbi — Caverne di q. 1581 — Rovescio del Busetto — Caverna di q. 1648 — Casone Cancell'Alto — Caverna del Grappa — Rovescio di M. Rivon — Azione per la conquista di M. Pertica — Casera Col della Martina — Val delle Foglie).

Dal 1° all'11 gennaio (Borso-Cassanego).

Dal 1° febbraio al 13 marzo (Felette — Bortignoni — Borso — S. Eulalia).

Dal 1° al 14 maggio (Borso — S. Eulalia).

Dal 17 al 30 luglio (Borso).

Dal 23 settembre all'8 ottobre (Borso — Semonzo).

4 novembre (S. Eulalia — Crespano).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
	Anno 1917	4	19	6
Id. 1918	6	24	3	10
TOTALE	mesi 11 e giorni 13		mesi 10 e giorni 1	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	239° REGGIMENTO						240° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1917.												
Casara Zebio - Azione per la conquista di M. Zebio. (16 maggio-12 luglio)	1	11	—	62	335	115	2	18	1	57	448	4
Settore dei Sober - Attacco alle qq. 123 nord e sud. (25 agosto-21 ottobre)	1	1	—	59	141	—	3	5	—	54	226	—
Offensiva austro-tedesca - Operazioni di ripiegamento. (25 ottobre-8 novembre)	—	2	8	—	—	550	1	—	64	—	—	1163
M. Grappa - Azioni a Cà d'Anna - M. Asolone. (15-29 dicembre)	2	11	—	34	213	—	3	18	1	111	537	91
Totale anno 1917	4	25	8	155	689	665	9	41	66	222	1211	1258

LOCALITÀ E DATA	239° REGGIMENTO						240° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1918.												
M. Grappa - M. Asolone M. Coston - M. Pertica - Offensiva austriaca (12 gennaio-22 ottobre)	4	7	10	51	246	369	6	7	3	50	253	56
Azione per la conquista di M. Pertica - Casera Col della Martina. (23 ottobre-3 novembre) .	10	33	3	46	451	186	11	35	—	52	825	27
Totale anno 1918 . .	14	40	13	97	697	555	17	42	3	102	1078	83

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1917.	4	25	8	155	689	665	9	41	66	222	1211	1258
Id. 1918.	14	40	13	97	697	555	17	42	3	102	1078	83
TOTALE GENERALE . .	18	65	21	252	1386	1220	26	83	69	324	2289	1341